

WAGON LITS, GLI IRRIDUCIBILI NON LASCIANO PORTA NUOVA

<http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/istp/437133/>



LA PROTESTA È COMINCIATA OLTRE UN MESE FA, A CAUSA DELLA DECISIONE DI TRENITALIA DI CANCELLARE I TRENI NOTTURNI SFILATA STORICA IN FORSE. «LE FERROVIE CI HANNO NEGATO IL PERMESSO»

QUEST'ANNO SOLO CARBONE PER I FIGLI DEI 65 LICENZIATI DELLA WAGON LITS. IL PRESIDIO DEI DISPERATI PROSEGUE A PORTA NUOVA ANCHE NEL GIORNO DELL'EPIFANIA.

L'APPUNTAMENTO È ALLE 12 NELL'ATRIO VICINO ALLA TENDOPOLI DOVE DON ETTORE CATTANEO, PARROCO DELLA CHIESA SANTI ANGELI CUSTODI DI VIA SAN QUINTINO, CELEBRERÀ LA MESSA SOPRA UN

ALTARE DI FORTUNA. IN FORSE, INVECE, LA SFILATA CON LE DIVISE STORICHE DELLE FERROVIE PREVISTA PER LE 11: TRENITALIA PARE AVER RIFIUTATO IL PERMESSO ALL'ULTIMO. LA GIORNATA PROSEGUE CON IL PRANZO COLLETTIVO, IMBANDITO DAL SELF-SERVICE VICINO ALLA TENDOPOLI. MOGLI, FIDANZATI E FIGLI RAGGIUNGERANNO VERSO L'UNA LAVORATRICE E LAVORATORI PER SEDERSI FIANCO A FIANCO NELLA LUNGA TAVOLATA ALLESTITA NEL PIANO RIALZATO DI PORTA NUOVA. DOPO, PER INGANNARE LE ORE CHE RESTANO DI QUESTA MESTA EPIFANIA, SUONERÀ UN GRUPPO FOLKLORISTICO DI BARDONECCHIA, INVITATO DAGLI STESSI EX DIPENDENTI DELLA WAGON LITS. E MENTRE PROSEGUE A GONFIE VELE LA RACCOLTA FIRME PER NON SOPPRIMERE I TRENI NOTTURNI – TOCCATA QUOTA 5.000 A TORINO – NON SI PUÒ DIRE ALTRETTANTO PER IL FUTURO DEI LAVORATORI.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DELLE FERROVIE DELLO STATO, MAURO MORETTI, NON FA PASSI INDIETRO: ELIMINATE LE CORSE A LUNGA PERCORRENZA CHE COLLEGAVANO IL NORD AL SUD, NON C'È PIÙ BISOGNO DEL PERSONALE CHE LAVORAVA NEI TRENI NOTTURNI. IN STALLO LA TRATTATIVA PER GLI 800 LICENZIATI DELL'11 DICEMBRE. L'INCONTRO CHE DOVEVA ESSERCI IERI A ROMA CON IL MINISTERO DEI TRASPORTI È SALTATO. «LA TRATTATIVA NON SI SBLOCCHERÀ ALMENO FINO AL 9 GENNAIO», DICE ANGELO DI BLASI, RSA. TRA I 65 LICENZIATI TORINESI L'ATTESA È SNERVANTE. DOPO I 30 RICHIAMATI IN LOMBARDIA DA TRENORD, LA PROSSIMA SETTIMANA POTREBBE TOCCARE ANCHE A QUALCUNO DI LORO.

ENTRO MARTEDÌ, O MERCOLEDÌ AL MASSIMO, SI ASPETTANO IMPORTANTI NOVITÀ PER IL PIEMONTE. MA LE SPERANZE NON SONO MOLTE. ANCHE L'ACCORDO FIRMATO IL 30 DICEMBRE PER I 140 DI MILANO NON PARE RASSERENARE GLI ANIMI. «DI QUEI 140 SOLO 35 SONO POSTI DI LAVORO SICURI. POSSONO STARE TRANQUILLI SOLTANTO I LAVORATORI RIASSORBITI DA TRENORD E DA ATM – SPIEGA DI BLASI –. GLI ALTRI FINIRANNO TUTTI IN SOCIETÀ CON APPALTI IN SCADENZA. E TEMIAMO ACCADA LO STESSO CON NOI». A RISCHIO SPECIALMENTE I LAVORATORI DI MEZZ'ETÀ, I MENO RICHIESTI DALLE SOCIETÀ INTERPELLATE FINORA CHE CERCANO SOPRATTUTTO I GIOVANI TRA I 20 E I 35 ANNI.

cronaca 06/01/2012 - il caso

ELISABETTA GRAZIANI TORINO



FAST FerroVie Piemonte e Valle d'Aosta

Via Sacchi, 45 - 10125 Torino

Tel. 0115097310/0116653849 – Fax 0115087000/0116652007 – Tel. FS 95923849 – Fax FS 95922007

E-mail piemonte@fastferrovie.it

